

3. ELENCO EUROPEO DEI RIFIUTI ED ESEMPI DI CLASSIFICAZIONE DI ALCUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

3.1 PREMESSA

L'elenco europeo dei rifiuti è riportato nell'allegato alla decisione 2000/532/CE così come sostituito dall'allegato alla decisione 2014/955/UE.

Quest'ultima ha apportato le seguenti variazioni al preesistente elenco:

- introduzione di tre nuovi codici:
 - 01 03 10* (*"fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07"*);
 - 16 03 07* (*"mercurio metallico"*); e
 - 19 03 08* (*"mercurio parzialmente stabilizzato"*);
- modifica della descrizione dei codici:
 - 01 03 09 da *"fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07"* a *"fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10"*;
 - 19 03 04* da *"rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati"* a *"rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati, diversi da quelli di cui al punto 19 03 08"*.

Le descrizioni in lingua italiana di diversi codici, riportate nell'allegato alla decisione 2014/955/UE, sono state a loro volta oggetto di una specifica rettifica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, L 90/117 del 6 aprile 2018. A seguito delle modifiche succedutesi, le descrizioni definitive dei codici risultano in parte coincidenti con le descrizioni contenute

nell'originaria decisione 2000/532/CE e in parte con quelle presenti nella decisione 2014/955/UE.

Va, comunque, rilevato che le modifiche delle definizioni sono in molti casi di tipo puramente formale. A titolo d'esempio, la descrizione del codice 09 01 07 originariamente riportata dalla decisione 2000/532/CE era *"carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento"*. Il testo a valle delle modifiche succedutesi è, invece: *"pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento"*.

In altri casi il testo riportato a valle delle modifiche appare, invece, più chiaro rispetto a quello originario. Ad esempio, nel caso del codice 10 03 17* il testo riportato dalla decisione 2000/532/CE era: *"rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi"* mentre il testo attuale è il seguente: *"rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi"* (il testo in lingua inglese, che è rimasto inalterato, è: *"tar-containing wastes from anode manufacture"*). E ancora, nel caso del codice 10 03 24 la definizione contenuta nella decisione 2000/532/CE, prima delle modifiche, era: *"rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23"*. La nuova descrizione è: *"rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23"*. Quest'ultima risulta più coerente con il testo in lingua inglese, che è rimasto inalterato e che riporta: *"solid wastes from gas treatment containing dangerous substances"*. Altri esempi di questo tipo si possono rilevare per le voci:

- 10 08 08* per la quale il testo è stato modificato da *"scorie salate della produzione primaria e secondaria"* in *"scorie saline della produzione primaria e secondari"*;
- 19 01 06* il cui testo è modificato da *"rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri"*

rifiuti liquidi acquosi“ in “rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi” (testo in inglese: “aqueous liquid wastes from gas treatment and other aqueous liquid wastes”);

- 19 01 15*, da “ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose” in “polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose”. Quest’ultima definizione risulta più coerente con quella riportata in corrispondenza del codice 19 01 16: “polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15”, ecc.

In altri casi, invece, la rettifica all’allegato alla decisione 2014/955/EU ha ripristinato il testo originario della decisione 2000/532/CE. Ad esempio, la decisione 2000/532/CE riportava la seguente descrizione in corrispondenza del codice 10 03 16: “schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15”; la decisione 2014/955/EU aveva modificato la descrizione in “scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15”. Quest’ultima descrizione risultava però non coerente con quella riportata per la corrispondente voce pericolosa 10 03 15* (“schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l’acqua, gas infiammabili in quantità pericolose”; la definizione in lingua inglese del codice 10 03 16 è “skimmings other than those mentioned in 10 03 15”). La rettifica del 6 aprile 2018 ha ripristinato la descrizione inizialmente riportata dalla decisione 2000/532/CE.

Un altro esempio di questo tipo è rappresentato dal codice 20 03 06 la cui descrizione originaria è stata modificata, dall’allegato alla decisione 2014/955/EU da “rifiuti della pulizia delle fognature” in “rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico”. La rettifica del 6 aprile ha ripristinato la prima definizione.

L’elenco coordinato dei codici dell’elenco europeo dei rifiuti è riportato nel paragrafo 3.4 delle presenti linee guida.

3.2 CRITERI PER L’INDIVIDUAZIONE DEL CODICE DELL’ELENCO EUROPEO DEI RIFIUTI

L’attribuzione del codice dell’elenco europeo si basa sull’individuazione dell’attività generatrice, per alcune tipologie di rifiuti, e sulla funzione che rivestiva il prodotto d’origine, per altre tipologie (i rifiuti di imballaggio, qualsiasi sia la loro origine, sono, sempre inclusi nella voce 15 01, si veda anche capitolo 1 delle presenti linee guida).

Pertanto, le prime due cifre del codice si riferiscono alla categoria industriale e/o generatrice del rifiuto (I livello), la terza e la quarta alla sub categoria industriale relativa al singolo processo produttivo o alla singola sub-attività generatrice del rifiuto (II livello), mentre le ultime due cifre individuano la specifica tipologia di rifiuto generato (III livello).

Infatti, come espressamente riportato nel paragrafo “ELENCO DEI RIFIUTI” di cui all’allegato della decisione (procedura già illustrata nel capitolo I):

i diversi tipi di rifiuti inclusi nell’elenco sono definiti specificatamente mediante il codice a sei cifre per ogni singolo rifiuto e i corrispondenti codici a quattro e a due cifre per i rispettivi capitoli. Di conseguenza, per identificare un rifiuto nell’elenco occorre procedere come segue:

- identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99. Occorre rilevare che è possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività in capitoli diversi. Per esempio un costruttore di automobili può reperire i rifiuti che produce sia nel capitolo 12 (rifiuti dalla lavorazione e dal trattamento superficiale di metalli), che nel capitolo 11 (rifiuti inorganici contenenti metalli provenienti da trattamento e rivestimento di metalli) o ancora nel capitolo 08 (rifiuti da uso di rivestimenti), in funzione delle varie fasi della produzione.
- Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un

determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.

- Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.
- Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non specificati altrimenti) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata nella prima fase.

La terminologia e le relative definizioni sono, invece, riportate nel paragrafo iniziale dell'allegato alla decisione 2000/532/CE (così come sostituito dall'allegato alla decisione 2014/955/UE). In particolare, ai fini dell'elenco europeo dei rifiuti si intende per:

1. «sostanza pericolosa», una sostanza classificata come pericolosa in quanto conforme ai criteri di cui alle parti da 2 a 5 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008;
2. «metallo pesante», qualunque composto di antimonio, arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno, anche quando tali metalli appaiono in forme metalliche nella misura in cui questi sono classificate come pericolose;
3. «policlorodifenili e policlorotrifenili» (PCB), i PCB, conformemente alla definizione di cui all'articolo 2, lettera a), della direttiva 96/59/CE del Consiglio. La suddetta lettera a) dà la seguente definizione dei PCB:
 - i policlorodifenili,
 - i policlorotrifenili,
 - il monometiltetraclorodifenilmetano, il monometildiclorodifenilmetano, il monometildibromodifenilmetano,
 - ogni miscela il cui tenore complessivo di qualsiasi delle suddette sostanze è superiore allo 0,005% in peso;
4. «metalli di transizione», uno dei metalli seguenti: qualsiasi composto di scandio, vanadio, manganese, cobalto, rame, ittrio, niobio, afnio, tungsteno, titanio, cromo, ferro, nichel, zinco,

zirconio, molibdeno e tantalio, anche quando tali metalli appaiono in forme metalliche, nella misura in cui questi sono classificati come pericolosi;

5. «stabilizzazione», i processi che modificano la pericolosità dei componenti dei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi;
6. «solidificazione», processi che influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti per mezzo di appositi additivi, senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi;
7. «rifiuto parzialmente stabilizzato», un rifiuto che contiene, dopo il processo di stabilizzazione, componenti pericolosi, che non sono stati completamente trasformati in componenti non pericolosi e che potrebbero essere rilasciati nell'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.

Per quanto attiene alla procedura di classificazione di un rifiuto come pericoloso l'allegato alla decisione (già richiamato nel capitolo 1 delle presenti linee guida) riporta quanto segue:

I rifiuti contrassegnati da un asterisco (*) sono considerati rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE, a meno che non si applichi l'articolo 20 di detta direttiva.

Ai rifiuti cui potrebbero essere assegnati codici di rifiuti pericolosi e non pericolosi, si applicano le seguenti disposizioni:

- l'iscrizione di una voce nell'elenco armonizzato di rifiuti contrassegnata come pericolosa, con un riferimento specifico o generico a «sostanze pericolose», è opportuna solo quando questo rifiuto contiene sostanze pericolose pertinenti che determinano nel rifiuto una o più delle caratteristiche di pericolo da HP1 a HP8 e/o da HP10 a HP15 di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE. La valutazione della caratteristica di pericolo HP9 «infettivo» deve essere effettuata conformemente alla legislazione pertinente o ai documenti di riferimento negli Stati membri.
- Una caratteristica di pericolo può essere valutata utilizzando la concentrazione di sostanze nei rifiuti, come specificato nell'allegato III della direttiva 2008/98/CE o, se non diversamente specificato nel

regolamento (CE) n. 1272/2008, eseguendo una prova conformemente al regolamento (CE) n. 440/2008 o altri metodi di prova e linee guida riconosciuti a livello internazionale, tenendo conto dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1272/2008 per quanto riguarda la sperimentazione animale e umana.

- I rifiuti contenenti dibenzo-p-diossine e i dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF), DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano), clordano, esaclorocicloesani (compreso il lindano), dieldrin, endrin, eptacloro, esaclorobenzene, clordecone, aldrin, pentaclorobenzene, mirex, toxafene esabromobifenile e/o PCB in quantità superiori ai limiti di concentrazione di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio devono essere classificati come pericolosi.
- I limiti di concentrazione di cui di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE non sono applicabili alle leghe di metalli puri in forma massiva (non contaminati da sostanze pericolose). I residui di leghe sono considerati rifiuti pericolosi sono specificamente menzionati nel presente elenco e contrassegnati con un asterisco (*).

NB: come specificato nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Prot. N. 11845/RIN del 28/9/2015 la frase *“I residui di leghe sono considerati rifiuti pericolosi sono specificamente menzionati nel presente elenco e contrassegnati con un asterisco (*)”* è da intendersi come *“I residui di leghe che vengono considerati rifiuti pericolosi sono specificamente menzionati nel presente elenco e contrassegnati con un asterisco (*)”*.

- Se del caso, al momento di stabilire le caratteristiche di pericolo dei rifiuti si possono prendere in considerazione le seguenti note contenute nell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008:
 - 1.1.3.1. Note relative all'identificazione, alla classificazione e all'etichettatura delle sostanze: note B, D, F, J, L, M, P, Q, R, e U.

- 1.1.3.2. Note relative alla classificazione e all'etichettatura delle miscele: note 1, 2, 3 e 5.
- Dopo la valutazione delle caratteristiche di pericolo di un tipo di rifiuti in base a questo metodo, si assegnerà l'adeguata voce di pericolosità o non pericolosità dall'elenco dei rifiuti.

Tutte le altre voci dell'elenco armonizzato di rifiuti sono considerate rifiuti non pericolosi.

Una descrizione dell'approccio metodologico generale che può essere adottato per la valutazione della pericolosità dei rifiuti è riportata nel capitolo 2 delle presenti linee guida mentre i possibili criteri da adottare per l'esame delle singole caratteristiche da HP1 a HP15 e per la valutazione dei POPs sono individuati al capitolo 4.

Tenuto conto della procedura stabilita dalla decisione 2000/532/CE, la verifica della sussistenza o meno di pericolosità ai fini della classificazione è da effettuarsi sui rifiuti per i quali è previsto un riferimento specifico o generico a sostanze pericolose, ossia sui rifiuti individuati dalle cosiddette “voci specchio”. Fermo restando questo approccio di carattere generale si ritiene, comunque, che i rifiuti definiti attraverso il riferimento al contenuto di sostanze pericolose, ma non accompagnati da una corrispondente voce specchio non pericolosa, siano da classificarsi sempre come pericolosi. Esempi di questo tipo sono i codici:

- 030205* - altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose;
- 060405* - rifiuti contenenti altri metalli pesanti; ecc.

3.3 CAPITOLI DELL'ELENCO EUROPEO DEI RIFIUTI

Capitolo	Descrizione
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile
05	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici
07	Rifiuti dei processi chimici organici
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
09	Rifiuti dell'industria fotografica
10	Rifiuti provenienti da processi termici
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, voci 05 e 12)
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)
15	Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
17	Rifiuti dalle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno escavato proveniente da siti contaminati) ¹⁹
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da cure sanitarie)
19	Rifiuti prodotti da impianti di gestione dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

¹⁹ Descrizione così modificata dalla rettifica alla decisione 2014/955/EU pubblicata sulla GU dell'Unione Europea L 90/117 del 6/4/2018

3.4 CODICI DELL'ELENCO EUROPEO DEI RIFIUTI COMMENTATI

Nel presente paragrafo è riportata la versione commentata dell'elenco europeo dei rifiuti. In particolare, la tabella 3.1 contenente l'intero elenco delle voci indica quali codici siano stati interpretati come voci pericolose senza corrispondenti voci non pericolose (**P**), quali siano stati interpretati come voci non pericolose senza corrispondenti voci pericolose (**NP**) e quali come "voci specchio" (**S**, a loro volta ripartite in voci specchio pericolose, **SP**, e non pericolose, **SNP**), ovvero pericolose o non pericolose in funzione del contenuto delle sostanze pericolose. L'interpretazione fornita si discosta solo in casi limitati da quella riportata nella Comunicazione della Commissione europea contenente gli "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti"²⁰. Nelle presenti linee guida, ad esempio, i rifiuti facenti espressamente riferimento alla presenza di amianto, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, i rifiuti sanitari, i farmaci scaduti e i rifiuti pericolosi la cui descrizione riporta la dicitura "contenenti sostanze pericolose", ma per i quali non è presente nell'elenco una corrispondente voce non pericolosa (a meno che non si faccia ricorso alla voce generica 99) sono stati interpretati come voci "assolute". L'elenco di seguito riportato tiene conto delle varie modifiche normative che hanno comportato, da ultimo per effetto della rettifica pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (L. 90) in data 6 aprile 2018, variazioni all'elenco originariamente contenuto nella decisione 2000/532/CE.

Per le varie voci sono previste le seguenti rappresentazioni:

P	Voce pericolosa senza voce specchio
SP	Voce specchio pericolosa
SNP	Voce specchio non pericolosa
NP	Voce non pericolosa senza voce specchio

La tabella 3.1 completa delle voci dell'elenco europeo dei rifiuti commentate contiene le seguenti colonne:

- **colonna 1:** codice pericoloso dell'elenco europeo;
- **colonna 2:** descrizione del codice pericoloso;
- **colonna 3:** indicazione del tipo di voce pericolosa, ossia P o SP.

La presenza di una diversa interpretazione rispetto a quella riportata dalla Comunicazione della Commissione europea contenente gli "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" è segnalata con la nota ^(A).

- **colonna 4:** codice non pericoloso dell'elenco europeo;
- **colonna 5:** descrizione del codice non pericoloso;
- **colonna 6:** indicazione del tipo di voce non pericolosa, ossia NP o SNP.

La presenza di una diversa interpretazione rispetto a quella riportata dalla Comunicazione della Commissione europea contenente gli "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" è segnalata con la nota ^(A).

²⁰ La stessa Comunicazione della Commissione europea contenente gli "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" riporta che (paragrafo 1.2.1 dell'allegato 1) "l'interpretazione dei tipi di voce riportata" nell'elenco dei rifiuti commentato "è una delle interpretazioni possibili che tiene conto in maniera equilibrata delle opinioni formulate da diversi Stati membri. Esistono interpretazioni diverse a livello di Stati membri e anch'esse possono essere consultate".

Tabella 3.1– Codici dell'Elenco europeo dei rifiuti commentati

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DAMINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI				
01 01	Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali				
			01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	NP
			01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	NP
01 03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi				
01 03 04	* sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	SP	01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	SNP
01 03 05	* altri sterili contenenti sostanze pericolose	SP			
01 03 07	* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	SP	01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	SNP
01 03 10	* fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	SP	01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	SNP
			01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
01 04	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi				
01 04 07	* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	SP	01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	SNP
			01 04 09	scarti di sabbia e argilla	NP
01 04 07	* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	SP	01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	SNP
			01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
			01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	
			01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
01 05	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione				
			01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	NP
01 05 05	* fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	SP	01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	SNP
			01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	
01 05 06	* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	SP	01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	SNP
			01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	
			01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI				
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, caccia e pesca				
			02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	NP
			02 01 02	scarti di tessuti animali	NP
			02 01 03	scarti di tessuti vegetali	NP
			02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	NP
			02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	NP
			02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	NP
02 01 08	* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	SP	02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	SNP
			02 01 10	rifiuti metallici	NP
			02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
02 02	Rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale				
			02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			02 02 02	scarti di tessuti animali	NP
			02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	NP
			02 02 04	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	NP
			02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
02 03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa				
			02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	NP
			02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	NP
			02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	NP
			02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	NP
			02 03 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	NP
			02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
02 04	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero				
			02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	NP
			02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	NP
			02 04 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	NP
			02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
02 05	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia				
			02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	NP
			02 05 02	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	NP
			02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione				
			02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	NP
			02 06 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	NP
			02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
02 07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)				
			02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	NP
			02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	NP
			02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	NP
			02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	NP
			02 07 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	NP
			02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE				
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili				
			03 01 01	scarti di corteccia e sughero	NP
03 01 04	* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	SP	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	SNP
			03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
03 02	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno				
03 02 01	* preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	P			
03 02 02	* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	P			
03 02 03	* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	P			
03 02 04	* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
03 02 05 *	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	P			
			03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	NP
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone				
			03 03 01	scarti di corteccia e legno	NP
			03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	NP
			03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	NP
			03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	NP
			03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	NP
			03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	NP
			03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	NP
			03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	NP
			03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE				
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce				
			04 01 01	carniccio e frammenti di calce	NP
			04 01 02	rifiuti di calcinazione	NP
04 01 03 *	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	P			
			04 01 04	liquido di concia contenente cromo	NP
			04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	NP

1	2	3	4	5	6	
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi			
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce	
			04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	NP	
			04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	NP	
			04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	NP	
			04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	NP	
			04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP	
04 02	Rifiuti dell'industria tessile					
			04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	NP	
			04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	NP	
04 02 14	*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	SP	04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	SNP
04 02 16	*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	SP	04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	SNP
04 02 19	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	SNP
			04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	NP	
			04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	NP	
			04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP	
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE					
05 01	Rifiuti della raffinazione del petrolio					
05 01 02	*	fanghi da processi di dissalazione	P			
05 01 03	*	morchie da fondi di serbatoi	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
05 01 04	* fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	P			
05 01 05	* perdite di olio	P			
05 01 06	* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	P			
05 01 07	* catrami acidi	P			
05 01 08	* altri catrami	P			
05 01 09	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	SNP
05 01 11	* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	P			
05 01 12	* acidi contenenti oli	P			
			05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	NP
			05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	NP
05 01 15	* filtri di argilla esauriti	P			
			05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	NP
			05 01 17	bitume	NP
			05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
05 06	Rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone				
05 06 01	* catrami acidi	P			
05 06 03	* altri catrami	P			
			05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	NP
			05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
05 07	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale				
05 07 01	* rifiuti contenenti mercurio	P			
			05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	NP
			05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI				
06 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi				
06 01 01	* acido solforico ed acido solforoso	P			
06 01 02	* acido cloridrico	P			
06 01 03	* acido fluoridrico	P			
06 01 04	* acido fosforico e fosforoso	P			
06 01 05	* acido nitrico e acido nitroso	P			
06 01 06	* altri acidi	P			
			06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
06 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi				
06 02 01	* idrossido di calcio	P			
06 02 03	* idrossido di ammonio	P			
06 02 04	* idrossido di sodio e di potassio	P			
06 02 05	* altre basi	P			
			06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
06 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici				
06 03 11	* sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	SP			
06 03 13	* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	SP	06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	SNP
06 03 15	* ossidi metallici contenenti metalli pesanti	SP	06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	SNP
			06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
06 04	Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03				
06 04 03	* rifiuti contenenti arsenico	P			
06 04 04	* rifiuti contenenti mercurio	P			
06 04 05	* rifiuti contenenti altri metalli pesanti	P			
			06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
06 05	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti				
06 05 02	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	SNP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
06 06	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione				
06 06 02	* rifiuti contenenti solfuri pericolosi	SP	06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	SNP
			06 06 99	rifiuti non altrimenti specificati	NP
06 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni				
06 07 01	* rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	P			
06 07 02	* carbone attivato dalla produzione di cloro	P			
06 07 03	* fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	P			
06 07 04	* soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	P			
			06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
06 08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati				
06 08 02	* rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	P (A)			
			06 08 99	rifiuti non altrimenti specificati	NP
06 09	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo				
			06 09 02	scorie fosforose	NP
06 09 03	* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	SP	06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	SNP
			06 09 99	rifiuti non altrimenti specificati	NP
06 10	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti				
06 10 02	* rifiuti contenenti sostanze pericolose	P (A)			
			06 10 99	rifiuti non altrimenti specificati	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
06 11	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti				
			06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	NP
			06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
06 13	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti				
06 13 01	* prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	P			
06 13 02	* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	P			
			06 13 03	nerofumo	NP
06 13 04	* rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto	P			
06 13 05	* fuliggine	P			
			06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI				
07 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base				
07 01 01	* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P			
07 01 03	* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 01 04	* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 01 07	* fondi e residui di reazione, alogenati	P			
07 01 08	* altri fondi e residui di reazione	P			
07 01 09	* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	P			
07 01 10	* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P			
07 01 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	SNP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			07 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	NP
07 02	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali				
07 02 01	* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P			
07 02 03	* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 02 04	* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 02 07	* fondi e residui di reazione, alogenati	P			
07 02 08	* altri fondi e residui di reazione	P			
07 02 09	* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	P			
07 02 10	* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P			
07 02 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	SNP
			07 02 13	rifiuti plastici	NP
07 02 14	* rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	SP	07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	SNP
07 02 16	* rifiuti contenenti silicani pericolosi	SP	07 02 17	rifiuti contenenti silicani diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	SNP
			07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
07 03	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)				
07 03 01	* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P			
07 03 03	* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 03 04	* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 03 07	* fondi e residui di reazione alogenati	P			
07 03 08	* altri fondi e residui di reazione	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
07 03 09	* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	P			
07 03 10	* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P			
07 03 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	SNP
			07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
07 04	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici				
07 04 01	* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P			
07 04 03	* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 04 04	* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 04 07	* fondi e residui di reazione alogenati	P			
07 04 08	* altri fondi e residui di reazione	P			
07 04 09	* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	P			
07 04 10	* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P			
07 04 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	SNP
07 04 13	* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	P (A)			
			07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
07 05	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici				
07 05 01	* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P			
07 05 03	* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
07 05 04	* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 05 07	* fondi e residui di reazione, alogenati	P			
07 05 08	* altri fondi e residui di reazione	P			
07 05 09	* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	P			
07 05 10	* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P			
07 05 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	SNP
07 05 13	* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	SP	07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	SNP
			07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
07 06	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici				
07 06 01	* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P			
07 06 03	* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 06 04	* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 06 07	* fondi e residui di reazione, alogenati	P			
07 06 08	* altri fondi e residui di reazione	P			
07 06 09	* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	P			
07 06 10	* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P			
07 06 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	SNP
			07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
07 07	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti				
07 07 01	* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P			
07 07 03	* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 07 04	* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P			
07 07 07	* fondi e residui di reazione, alogenati	P			
07 07 08	* altri fondi e residui di reazione	P			
07 07 09	* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	P			
07 07 10	* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P			
07 07 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	SNP
			07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA				
08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici				
08 01 11	* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP	08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	SNP
08 01 13	* fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP	08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	SNP
08 01 15	* fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP	08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	SNP
08 01 17	* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP	08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	SNP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP	08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	SNP
08 01 21 *	residui di pittura o di sverniciatori	P			
			08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
08 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)				
			08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	NP
			08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	NP
			08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	NP
			08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
08 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa				
			08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	NP
			08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	NP
08 03 12 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	SP	08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	SNP
08 03 14 *	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	SP	08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	SNP
08 03 16 *	residui di soluzioni per incisione	P			
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	SP	08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	SNP
08 03 19 *	oli dispersi	P			
			08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
08 04	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)				
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP	08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	SNP
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP	08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	SNP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP	08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	SNP
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP	08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	SNP
08 04 17 *	olio di resina	P			
			08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
08 05	Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08				
08 05 01 *	isocianati di scarto	P			
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA				
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica				
09 01 01 *	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	P			
09 01 02 *	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	P			
09 01 03 *	soluzioni di sviluppo a base di solventi	P			
09 01 04 *	soluzioni di fissaggio	P			
09 01 05 *	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	P			
09 01 06 *	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	P			
			09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	NP
			09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	NP
			09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	NP
09 01 11 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	P (A)			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	NP (A)
09 01 13 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	P			
			09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10	RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI				
10 01	Rifiuti prodotti da centrali termiche e altri impianti termici (tranne 19)				
			10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	NP
			10 01 02	ceneri leggere di carbone	NP
			10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	NP
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	P			
			10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	NP
			10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	NP
10 01 09 *	acido solforico	P			
10 01 13 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	P			
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	SP	10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	SNP
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	SP	10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	SNP
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	SNP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
10 01 20 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	SNP
10 01 22 *	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	SP	10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	SNP
			10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	NP
			10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	NP
			10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	NP
			10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 02	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio				
			10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	NP
			10 02 02	scorie non trattate	NP
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	SNP
			10 02 10	scaglie di laminazione	NP
10 02 11 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	SP	10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	SNP
10 02 13 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	SNP
			10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	NP
			10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 03	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio				
			10 03 02	frammenti di anodi	NP
10 03 04 *	scorie della produzione primaria	P			
			10 03 05	rifiuti di allumina	NP
10 03 08 *	scorie saline della produzione secondaria	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
10 03 09	* scorie nere della produzione secondaria	P			
10 03 15	* schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	SP	10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	SNP
10 03 17	* rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	SP	10 03 18	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	SNP
10 03 19	* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	SP	10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	SNP
10 03 21	* altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	SP	10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	SNP
10 03 23	* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	SNP
10 03 25	* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	SNP
10 03 27	* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	SP	10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	SNP
10 03 29	* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	SP	10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	SNP
			10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 04	Rifiuti della metallurgia termica del piombo				
10 04 01	* scorie della produzione primaria e secondaria	P			
10 04 02	* scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	P			
10 04 03	* arsenato di calcio	P			
10 04 04	* polveri dei gas di combustione	P			
10 04 05	* altre polveri e particolato	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
10 04 06	* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	P			
10 04 07	* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	P			
10 04 09	* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	SP	10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	SNP
			10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 05	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco				
			10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	NP
10 05 03	* polveri dei gas di combustione	P			
			10 05 04	altre polveri e particolato	NP
10 05 05	* rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	P			
10 05 06	* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	P			
10 05 08	* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	SP	10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	SNP
10 05 10	* scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	SP	10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	SNP
			10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 06	Rifiuti della metallurgia termica del rame				
			10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	NP
			10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	NP
10 06 03	* polveri dei gas di combustione	P			
			10 06 04	altre polveri e particolato	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
10 06 06	* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	P			
10 06 07	* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	P			
10 06 09	* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	SP	10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	SNP
			10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 07	Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino				
			10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	NP
			10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	NP
			10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	NP
			10 07 04	altre polveri e particolato	NP
			10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	NP
10 07 07	* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	SP	10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	SNP
			10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 08	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi				
			10 08 04	particolato e polveri	NP
10 08 08	* scorie saline della produzione primaria e secondaria	P			
			10 08 09	altre scorie	NP
10 08 10	* impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	SP	10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	SNP
10 08 12	* rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	SP	10 08 13	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	SNP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			10 08 14	frammenti di anodi	NP
10 08 15 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	SP	10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	SNP
10 08 17 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	SNP
10 08 19 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	SP	10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	SNP
			10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 09	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi				
			10 09 03	scorie di fusione	NP
10 09 05 *	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP	10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	SNP
10 09 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	SNP
10 09 09 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	SP	10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	SNP
10 09 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose	SP	10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	SNP
10 09 13 *	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	SP	10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	SNP
10 09 15 *	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	SP	10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	SNP
			10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 10	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi				
			10 10 03	scorie di fusione	NP
10 10 05 *	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP	10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	SNP
10 10 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP	10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	SNP
10 10 09 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	SP	10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	SNP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
10 10 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose	SP	10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	SNP
10 10 13 *	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	SP	10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	SNP
10 10 15 *	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	SP	10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	SNP
			10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 11	Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro				
			10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	NP
			10 11 05	particolato e polveri	NP
10 11 09 *	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	SP	10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09	SNP
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	SP	10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	SNP
10 11 13 *	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	SP	10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	SNP
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	SNP
10 11 17 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	SNP
10 11 19 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	SNP
			10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 12	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione				
			10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			10 12 03	polveri e particolato	NP
			10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	NP
			10 12 06	stampi di scarto	NP
			10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	NP
10 12 09	* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	SNP
10 12 11	* rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	SP	10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	SNP
			10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	NP
			10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 13	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali				
			10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	NP
			10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	NP
			10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	vedi voce 10 13 12
			10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	NP
10 13 09	* rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, contenenti amianto	P (A)			
			10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	NP (A)

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	NP ^(A)
10 13 12	* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP	10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	SNP
			10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	SNP
			10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	NP
			10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
10 14	Rifiuti prodotti dai forni crematori				
10 14 01	* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	P			
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA				
11 01	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)				
11 01 05	* acidi di decappaggio	P			
11 01 06	* acidi non specificati altrimenti	P			
11 01 07	* basi di decappaggio	P			
11 01 08	* fanghi di fosfatazione	P			
11 01 09	* fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	SP	11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	SNP
11 01 11	* soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	SP	11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	SNP
11 01 13	* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	SP	11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	SNP
11 01 15	* eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	P			
11 01 16	* resine a scambio ionico saturate o esaurite	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
11 01 98	* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	P (A)			
			11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
11 02	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi				
11 02 02	* fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	P			
			11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	NP
11 02 05	* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	SP	11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	SNP
11 02 07	* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	P (A)			
			11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
11 03	Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento				
11 03 01	* rifiuti contenenti cianuro	P			
11 03 02	* altri rifiuti	P			
11 05	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo				
			11 05 01	zinco solido	NP
			11 05 02	ceneri di zinco	NP
11 05 03	* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	P			
11 05 04	* fondente esaurito	P			
			11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA				
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche				
			12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	NP
			12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	NP
			12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	NP
			12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	NP
12 01 06	* oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	P			
12 01 07	* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	P			
12 01 08	* emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	P			
12 01 09	* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	P			
12 01 10	* oli sintetici per macchinari	P			
12 01 12	* cere e grassi esauriti	P			
			12 01 13	rifiuti di saldatura	NP
12 01 14	* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	SP	12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	SNP
12 01 16	* residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	SP	12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	SNP
12 01 18	* fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	P			
12 01 19	* oli per macchinari, facilmente biodegradabili	P			
12 01 20	* corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	SP	12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	SNP
			12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
12 03	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)				
12 03 01	* soluzioni acquose di lavaggio	P			
12 03 02	* rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)				
13 01	Scarti di oli per circuiti idraulici				
13 01 01	* oli per circuiti idraulici contenenti PCB	P			
13 01 04	* emulsioni clorurate	P			
13 01 05	* emulsioni non clorurate	P			
13 01 09	* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	P			
13 01 10	* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	P			
13 01 11	* oli sintetici per circuiti idraulici	P			
13 01 12	* oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	P			
13 01 13	* altri oli per circuiti idraulici	P			
13 02	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti				
13 02 04	* oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	P			
13 02 05	* oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	P			
13 02 06	* oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	P			
13 02 07	* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	P			
13 02 08	* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	P			
13 03	Oli isolanti e oli termoconduttori usati				
13 03 01	* oli isolanti o oli termoconduttori, contenenti PCB	P			
13 03 06	* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	P			
13 03 07	* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
13 03 08	* oli sintetici isolanti e oli termoconduttori	P			
13 03 09	* oli isolanti e oli termoconduttori, facilmente biodegradabili	P			
13 03 10	* altri oli isolanti e oli termoconduttori	P			
13 04	Oli di sentina				
13 04 01	* oli di sentina della navigazione interna	P			
13 04 02	* oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	P			
13 04 03	* oli di sentina da un altro tipo di navigazione	P			
13 05	Prodotti di separazione olio/acqua				
13 05 01	* rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	P			
13 05 02	* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	P			
13 05 03	* fanghi da collettori	P			
13 05 06	* oli prodotti da separatori olio/acqua	P			
13 05 07	* acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	P			
13 05 08	* miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	P			
13 07	Rifiuti di carburanti liquidi				
13 07 01	* olio combustibile e carburante diesel	P			
13 07 02	* benzina	P			
13 07 03	* altri carburanti (comprese le miscele)	P			
13 08	Rifiuti di oli non specificati altrimenti				
13 08 01	* fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	P			
13 08 02	* altre emulsioni	P			
13 08 99	* rifiuti non specificati altrimenti	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)				
14 06	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto				
14 06 01	* clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P			
14 06 02	* altri solventi e miscele di solventi, alogenati	P			
14 06 03	* altri solventi e miscele di solventi	P			
14 06 04	* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	P			
14 06 05	* fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	P			
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)				
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)²¹				
			15 01 01	imballaggi in carta e cartone	NP (A)
			15 01 02	imballaggi in plastica	NP (A)
			15 01 03	imballaggi in legno	NP (A)
			15 01 04	imballaggi metallici	NP (A)
			15 01 05	imballaggi compositi	NP (A)
			15 01 06	imballaggi in materiali misti	NP (A)
			15 01 07	imballaggi in vetro	NP (A)
			15 01 09	imballaggi in materia tessile	NP (A)
15 01 10	* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P (A)			
15 01 11	* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	P (A)			
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi				
15 02 02	* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SP	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	SNP

²¹ Si veda paragrafo 3.5.1

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO				
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)				
			16 01 03	pneumatici fuori uso	NP
16 01 04	* veicoli fuori uso	P			
			16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	NP
16 01 07	* filtri dell'olio	P			
16 01 08	* componenti contenenti mercurio	P (A)			
16 01 09	* componenti contenenti PCB	P (A)			
16 01 10	* componenti esplosivi (ad esempio "air-bag")	P			
16 01 11	* pastiglie per freni, contenenti amianto	P (A)			
			16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	NP (A)
16 01 13	* liquidi per freni	P			
16 01 14	* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	SP	16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	SNP
			16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	NP
			16 01 17	metalli ferrosi	NP
			16 01 18	metalli non ferrosi	NP
			16 01 19	plastica	NP
			16 01 20	vetro	NP
16 01 21	* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	P			
			16 01 22	componenti non specificati altrimenti	NP (A)
			16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
16 02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche²²				
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	P (A)			
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	P (A)			
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P (A)			
16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	P (A)			
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.	P (A)			
			16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP (A)
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	P (A)			
			16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	NP (A)
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati				
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	SP	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	SNP
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	SP	16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	SNP
16 03 07 *	mercurio metallico	P			

²² Si veda anche paragrafo 3.5.2

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
16 04	Esplosivi di scarto				
16 04 01	* munizioni di scarto	P			
16 04 02	* fuochi artificiali di scarto	P			
16 04 03	* altri esplosivi di scarto	P			
16 05	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto				
16 05 04	* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	SP	16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	SNP
16 05 06	* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	SP	16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	SNP
16 05 07	* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	SP			
16 05 08	* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	SP			
16 06	Batterie ed accumulatori				
16 06 01	* batterie al piombo	P			
16 06 02	* batterie al nichel-cadmio	P			
16 06 03	* batterie contenenti mercurio	P			
			16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP
			16 06 05	altre batterie ed accumulatori	NP
16 06 06	* elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	P			
16 07	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)				
16 07 08	* rifiuti contenenti oli	P			
16 07 09	* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	P			
			16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
16 08	Catalizzatori esauriti				
16 08 02	* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	SP	16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	SNP
			16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	vedi voce 16 08 07
16 08 05	* catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	P			
16 08 06	* liquidi esauriti usati come catalizzatori	P			
16 08 07	* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	SP	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	SNP
			16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	SNP
16 09	Sostanze ossidanti				
16 09 01	* permanganati, ad esempio permanganato di potassio	P			
16 09 02	* cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	P			
16 09 03	* perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	P			
16 09 04	* sostanze ossidanti non specificate altrimenti	P			
16 10	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito				
16 10 01	* rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	SP	16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	SNP
16 10 03	* concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	SP	16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	SNP
16 11	Scarti di rivestimenti e materiali refrattari				
16 11 01	* rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	SP	16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	SNP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	SP	16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	SNP
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	SP	16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	SNP
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO ESCAVATO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)				
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche				
			17 01 01	cemento	NP (A)
			17 01 02	mattoni	NP (A)
			17 01 03	mattonelle e ceramiche	NP (A)
17 01 06 *	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	SP	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	SNP
17 02	Legno, vetro e plastica				
			17 02 01	legno	NP (A)
			17 02 02	vetro	NP (A)
			17 02 03	plastica	NP (A)
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	P (A)			
	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame				
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	SP	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	SNP
17 03 03 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	P			
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)				
			17 04 01	rame, bronzo, ottone	NP (A)
			17 04 02	alluminio	NP (A)
			17 04 03	piombo	NP (A)
			17 04 04	zinco	NP (A)
			17 04 05	ferro e acciaio	NP (A)

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			17 04 06	stagno	NP ^(A)
			17 04 07	metalli misti	NP ^(A)
17 04 09	* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	P ^(A)			
17 04 10	* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	SP	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	SNP
17 05	Terra (compresa quella escavata proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio				
17 05 03	* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	SP	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	SNP
17 05 05	* materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	SP	17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	SNP
17 05 07	* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	SP	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	SNP
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto				
17 06 01	* materiali isolanti contenenti amianto	P ^(A)			
17 06 03	* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	SP	17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	SNP
17 06 05	* materiali da costruzione contenenti amianto	P			
17 08	Materiali da costruzione a base di gesso				
17 08 01	* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	SP	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	SNP
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione				
17 09 01	* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	SP			
17 09 02	* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	SP	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	SNP
17 09 03	* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	SP			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)				
18 01	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani				
			18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	NP (A)
			18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	NP (A)
18 01 03	* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P (A)			
			18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	NP (A)
18 01 06	* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	SP	18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	
18 01 08	* medicinali citotossici e citostatici	P (A)			
			18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	NP (A)
18 01 10	* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	P			
18 02	Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali				
			18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	NP (A)
18 02 02	* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P (A)			
			18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	NP (A)

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
18 02 05 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	SP	18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	
18 02 07 *	medicinali citotossici e citostatici	P (A)			
			18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	NP (A)
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE				
19 01	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti				
			19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	NP
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	P			
19 01 06 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	P			
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	P			
19 01 10 *	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	P			
19 01 11 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	SP	19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	SNP
19 01 13 *	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	SP	19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	SNP
19 01 15 *	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	SP	19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	SNP
19 01 17 *	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	SP	19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	SNP
			19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	NP
			19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
19 02	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)				
			19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
19 02 04	* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	P			
19 02 05	* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	SP	19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	SNP
19 02 07	* oli e concentrati prodotti da processi di separazione	P			
19 02 08	* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	SP	19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	SNP
19 02 09	* rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	SP			
19 02 11	* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	P			
			19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
19 03	Rifiuti stabilizzati/solidificati				
19 03 04	* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati, diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	SP	19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	SNP
19 03 06	* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	SP	19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	SNP
19 03 08	* mercurio parzialmente stabilizzato	P			
19 04	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione				
			19 04 01	rifiuti vetrificati	NP
19 04 02	* ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	P			
19 04 03	* fase solida non vetrificata	P			
			19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	NP
19 05	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi				
			19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	NP
			19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			19 05 03	compost fuori specifica	NP
			19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
19 06	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti				
			19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	NP
			19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	NP
			19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	NP
			19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	NP
			19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
19 07	Percolato di discarica				
19 07 02	* percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	SP	19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	SNP
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti				
			19 08 01	residui di vagliatura	NP
			19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	NP
			19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	NP
19 08 06	* resine a scambio ionico saturate o esaurite	P			
19 08 07	* soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	P			
19 08 08	* rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	P (A)			
			19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	NP (A)

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
19 08 10 *	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	P (A)			
19 08 11 *	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	SP	19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	SNP
19 08 13 *	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	SP	19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	SNP
			19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP (A)
19 09	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale				
			19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	NP
			19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	NP
			19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	NP
			19 09 04	carbone attivo esaurito	NP
			19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	NP
			19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	NP
			19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
19 10	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione rifiuti contenenti metallo				
			19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	NP
			19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	NP
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	SP	19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	SNP
19 10 05 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	SP	19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	SNP
19 11	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio				
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti	P			
19 11 02 *	catrami acidi	P			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
19 11 03	* rifiuti liquidi acquosi	P			
19 11 04	* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	P			
19 11 05	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP	19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	SNP
19 11 07	* rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	P			
			19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	NP
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti				
			19 12 01	carta e cartone	NP
			19 12 02	metalli ferrosi	NP
			19 12 03	metalli non ferrosi	NP
			19 12 04	plastica e gomma	NP
			19 12 05	vetro	NP
19 12 06	* legno contenente sostanze pericolose	SP	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	SNP
			19 12 08	prodotti tessili	NP
			19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	NP
			19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	NP
19 12 11	* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	SP	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	SNP
19 13	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda				
19 13 01	* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	SP	19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	SNP
19 13 03	* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	SP	19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	SNP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
19 13 05 *	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	SP	19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	SNP
19 13 07 *	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	SP	19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	SNP
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA				
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)				
			20 01 01	carta e cartone	NP
			20 01 02	vetro	NP
			20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	NP
			20 01 10	abbigliamento	NP
			20 01 11	prodotti tessili	NP
20 01 13 *	solventi	P			
20 01 14 *	acidi	P			
20 01 15 *	sostanze alcaline	P			
20 01 17 *	prodotti fotochimici	P			
20 01 19 *	pesticidi	P			
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P			
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	P			
			20 01 25	oli e grassi commestibili	NP (A)
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	P (A)			
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	SP	20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	SNP
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	SP	20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	SNP
20 01 31 *	medicinali citotossici e citostatici	P (A)			

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	NP (A)
20 01 33	* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	P (A)			
			20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	NP (A)
20 01 35	* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (1) (1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.	P (A)			
			20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	NP (A)
20 01 37	* legno, contenente sostanze pericolose	SP	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	SNP
			20 01 39	plastica	NP
			20 01 40	metallo	NP
			20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	NP
			20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	NP
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)				
			20 02 01	rifiuti biodegradabili	NP
			20 02 02	terra e roccia	NP
			20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	NP
20 03	Altri rifiuti urbani				
			20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	NP
			20 03 02	rifiuti dei mercati	NP

1	2	3	4	5	6
Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
Codice	Descrizione	Tipo di voce	Codice	Descrizione	Tipo di voce
			20 03 03	residui della pulizia stradale	NP
			20 03 04	fanghi delle fosse settiche	NP
			20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	NP
			20 03 07	rifiuti ingombranti	NP
			20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	NP

3.5 ESEMPI DI CLASSIFICAZIONE DI ALCUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

3.5.1 Rifiuti di imballaggio

I rifiuti di imballaggio, compresi quelli provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sono classificati facendo riferimento al sottocapitolo 15 01 dell'elenco europeo dei rifiuti. Tale sottocapitolo comprende le seguenti voci:

- 15 01 01 imballaggi in carta e cartone
- 15 01 02 imballaggi in plastica
- 15 01 03 imballaggi in legno
- 15 01 04 imballaggi metallici
- 15 01 05 imballaggi compositi
- 15 01 06 imballaggi in materiali misti
- 15 01 07 imballaggi in vetro
- 15 01 09 imballaggi in materia tessile

- 15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- 15 01 11 * imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Procedura di classificazione di un rifiuto di imballaggio in base al contenuto o alla tipologia di imballaggio

Classificazione in base al contenuto di residuo

L'aspetto che deve essere in primo luogo valutato è se i rifiuti in esame siano effettivamente da classificare come imballaggi o se siano piuttosto da classificare in base al loro contenuto.

Ad esempio se il rifiuto è costituito da una lattina mezza vuota di vernice solidificata, lo stesso andrà classificato facendo riferimento al contenuto residuo piuttosto che all'imballaggio (si vedano, ad esempio, i codici EER 080111* o 080112 rispettivamente in caso di vernice pericolosa o non pericolosa).

Per poter assegnare al rifiuto un codice del sottocapitolo capitolo 15 01 è necessario determinare se l'imballaggio/il contenitore è nominalmente vuoto. Citando quanto contenuto nella Comunicazione della Commissione europea relativa agli "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" "si suggerisce di interpretare la nozione di «nominalmente vuoto» nel senso che i contenuti del prodotto sono stati rimossi in maniera efficace. La rimozione può avvenire tramite drenaggio o raschiatura. Il fatto che vi siano residui minimi di contenuti nei rifiuti di imballaggio non esclude la possibilità di classificare questi rifiuti come

«nominalmente vuoti» e non ne vieta l'assegnazione al sottocapitolo 15 01 rifiuti di imballaggio. Un imballaggio si può ritenere completamente svuotato se nel caso di un ulteriore tentativo di svuotamento, per effetto ad esempio del suo capovolgimento, non si hanno più rilasci né di gocce né di residui solidi».

In generale, pertanto, a meno che non sia pericoloso di per stesso, un imballaggio sarà classificato con il codice relativo alla frazione merceologica di cui è costituito (uno dei codici da 15 01 01 a 15 01 09), quando l'imballaggio non risulta esternamente contaminato da sostanze pericolose e:

- non presenta residui di sostanze pericolose, ossia è stata attuata un'adeguata rimozione del residuo del materiale contenuto, oppure;
- il residuo presente nell'imballaggio non è una sostanza o una miscela di sostanze pericolose (ad esempio, una bottiglia contenente un residuo di bevanda).

Va al riguardo rilevato che la descrizione del codice 15 01 10* non riporta l'usuale dicitura "contenenti sostanze pericolose" bensì la seguente descrizione più articolata: "contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze". Tale descrizione porta a concludere che la semplice presenza di un residuo di sostanze

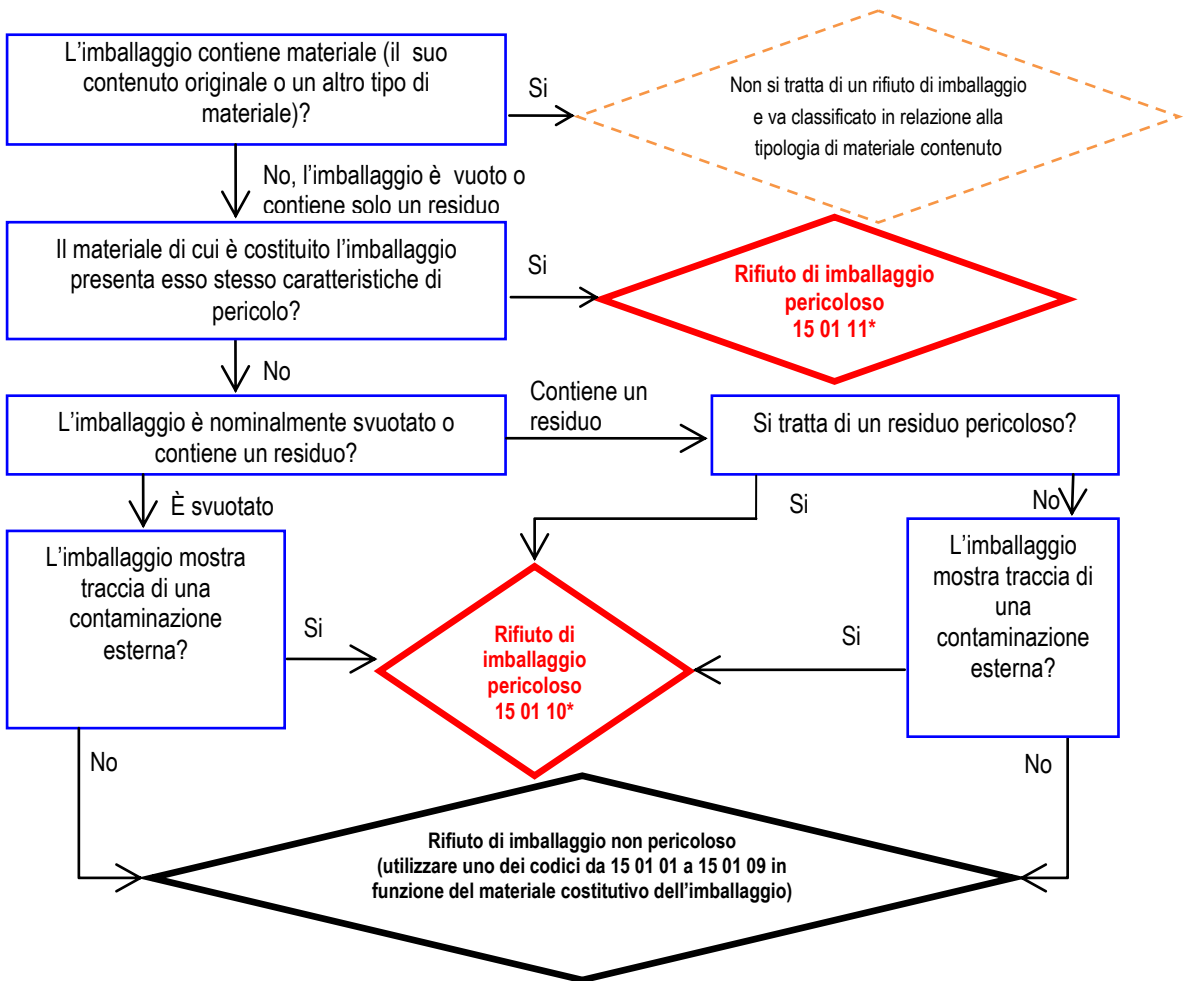
pericolose nell'imballaggio (ad esempio un residuo di un prodotto pericoloso) o la sua contaminazione esterna da parte di sostanze pericolose determina un'automatica classificazione dello stesso come rifiuto pericoloso.

Classificazione in funzione della tipologia di imballaggio

Qualora l'imballaggio sia nominalmente vuoto, è necessario verificare se si tratta di un imballaggio metallico contenente matrici solide porose pericolose (ad esempio l'amianto dei vecchi materiali di imballaggio ignifughi), compresi contenitori a pressione vuoti. A questi imballaggi metallici va assegnato il codice 15 01 11*.

Con riferimento ai codici 150105 - imballaggi compositi e 150106 - imballaggi in materiali misti, va rilevato che il primo identifica i materiali poliaccoppiati, mentre il secondo tipologie diverse di imballaggi raccolti congiuntamente.

Uno schema di valutazione della pericolosità di un rifiuto di imballaggio, che potrebbe derivare dalle sostanze pericolose attribuibili al suo contenuto originario ovvero dalla natura stessa dell'imballaggio è di seguito riportato



Classificazione di accumuli di imballaggi

Frequentemente la procedura di classificazione non riguarda il singolo imballaggio bensì un certo quantitativo di contenitori ubicati in container, balle, cumuli ecc.

Generalmente, sia nel caso dei rifiuti urbani che di quelli speciali, i sistemi di raccolta prevedono modalità separate di gestione degli imballaggi non pericolosi, ossia non costituiti da sostanze pericolose o che non hanno contenuto sostanze pericolose, rispetto a quelli pericolosi (imballaggi etichettati). Nel caso dei rifiuti urbani gli imballaggi non pericolosi vengono usualmente intercettati attraverso il servizio di raccolta presso le utenze o attraverso i sistemi di raccolta stradale, mentre per gli imballaggi pericolosi è previsto il conferimento presso i centri di raccolta, come di prassi specificato nei Regolamenti Comunali.

Similmente anche nel caso del circuito dei rifiuti speciali gli imballaggi pericolosi devono essere gestiti separatamente da quelli non pericolosi.

Come precedentemente rilevato, la descrizione del codice 150110* non riporta la dicitura generica "contenenti sostanze pericolose" bensì la dicitura "contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze". Ne risulta, dunque, che la semplice presenza di sostanze pericolose (residui) porta a classificare l'imballaggio come pericoloso.

Di conseguenza, gli imballaggi possono in generale essere classificati secondo le modalità di seguito esposte:

- 1) imballaggi non etichettati e raccolti nei normali circuiti destinati agli imballaggi ordinari non pericolosi, che hanno contenuto sostanze non pericolose (ad es. bevande): codice da 15 01 01 a 15 01 09 in funzione del materiale costitutivo dell'imballaggio;
- 2) imballaggi etichettati non contenenti evidenti residui o contaminazioni da sostanze pericolose:
 - 2a) imballaggi sottoposti a particolari procedure ufficiali per la pulizia dei residui di sostanze pericolose: codice EER da 15 01 01 a 15 01 09 in funzione del materiale costitutivo dell'imballaggio;

2b) imballaggi non sottoposti a procedure di pulizia: codice 150110*;

- 3) imballaggi contenenti residui minimi di sostanze pericolose o da esse contaminati: codice 150110*.

Nel caso di presenza alcuni contenitori etichettati nella massa costituita da imballaggi non pericolosi sarà necessario attuare un'accurata separazione in impianto dei contenitori etichettati al fine di evitare la necessità di dover classificare l'intera massa come rifiuto pericoloso.

Modalità di classificazione degli imballaggi pericolosi di origine urbana (EER 150110)*

Per gli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti di origine domestica valgono le disposizioni previste per le altre tipologie di rifiuti urbani e, in particolare, quanto disposto dall'articolo 184, comma 5-quater del d.lgs. n. 152/2006, ossia che anche nell'eventuale presenza di un rifiuto pericoloso "l'obbligo di etichettatura dei rifiuti pericolosi di cui all'articolo 193 e l'obbligo di tenuta dei registri di cui all'articolo 190 non si applicano alle frazioni separate di rifiuti pericolosi prodotti da nuclei domestici fino a che siano accettate per la raccolta, lo smaltimento o il recupero da un ente o un'impresa che abbiano ottenuto l'autorizzazione o siano registrate in conformità agli articoli 208, 212, 214 e 216 ". Relativamente alle caratteristiche di pericolo da associare a tale specifica frazione del rifiuto urbano si rappresenta come queste non possano essere valutate sulla base della sola presenza di singoli imballaggi etichettati ma potranno essere identificate attraverso un approccio che tenga conto dell'intera massa dei rifiuti e della sua composizione merceologica, determinata utilizzando, ad esempio, la procedura ANPA RTI CTN_RIF 1/2000²³ o altre metodiche specificatamente sviluppate.

²³https://www.arpa.gov.it/files/rifiuti/ANPA_Merceologia.pdf, oppure: <http://ctnrfr1.arpa.piemonte.it/CtnRifiuti/CTNRIFdocumenti/ANPA%20Merceologia.pdf>

Modalità di classificazione degli imballaggi del circuito dei rifiuti speciali da parte del produttore

In base all'art. 183 comma 1, lett bb) del d.lgs. n. 152/2006 il deposito dei rifiuti sul luogo di produzione è attuato in modo da garantire che gli imballaggi pericolosi siano tenuti separati da quelli non pericolosi. Le caratteristiche di pericolo degli imballaggi pericolosi, a meno che essi non siano pericolosi di per stessi (15 01 11*) sono attribuite in base alle sostanze originariamente contenute.

3.5.2 Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Il decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, recante "attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)", ripartisce le apparecchiature elettriche ed elettroniche nelle seguenti categorie, di cui all'allegato III dello stesso decreto legislativo:

1. Apparecchiature per lo scambio di temperatura
2. Schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi con una superficie superiore a 100 cm²
3. Lampade
4. Apparecchiature di grandi dimensioni (con almeno una dimensione esterna superiore a 50 cm), compresi, ma non solo: elettrodomestici; apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni; apparecchiature di consumo;

- lampadari; apparecchiature per riprodurre suoni o immagini, apparecchiature musicali; strumenti elettrici ed elettronici; giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport; dispositivi medici; strumenti di monitoraggio e di controllo; distributori automatici; apparecchiature per la generazione di corrente elettrica. Questa categoria non include le apparecchiature appartenenti alle categorie 1, 2 e 3.
5. Apparecchiature di piccole dimensioni (con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm), compresi, ma non solo: elettrodomestici; apparecchiature di consumo; lampadari; apparecchiature per riprodurre suoni o immagini, apparecchiature musicali; strumenti elettrici ed elettronici; giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport; dispositivi medici; strumenti di monitoraggio e di controllo; distributori automatici; apparecchiature per la generazione di corrente elettrica. Questa categoria non include le apparecchiature appartenenti alle categorie 1, 2, 3 e 6.
 6. Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm).

L'elenco non esaustivo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nelle suddette categorie è riportato nell'allegato IV del medesimo decreto. Tale elenco viene di seguito rappresentato.

1. Apparecchiature per lo scambio di temperatura
1.1 frigoriferi
1.2 congelatori
1.3 apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti freddi,
1.4 condizionatori, deumidificatori, pompe di calore,
1.5 radiatori a olio
1.6 altre apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi diversi dall'acqua.
2. Schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi di superficie superiore a 100 cm ²
2.1 schermi
2.2 televisori
2.3 cornici digitali LCD
2.4 monitor

2.5 laptop, notebook
3. lampade
3.1 tubi fluorescenti
3.2 lampade fluorescenti compatte
3.3 lampade fluorescenti
3.4 lampade a scarica ad alta densità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuro metallico, lampade a vapori di sodio a bassa pressione
3.5 LED.
4. Apparecchiature di grandi dimensioni
4.1 lavatrici
4.2 asciugatrici
4.3 lavastoviglie
4.4. apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche
4.5 lampadari
4.6 apparecchiature per riprodurre suoni o immagini, apparecchiature musicali (esclusi gli organi a canne installati nelle chiese)
4.7 macchine per cucire, macchine per maglieria,
4.7 mainframe
4.6 grandi stampanti
4.9 grandi copiatrici
4.10 grandi macchine a gettoni
4.11 grandi dispositivi medici
4.12 grandi strumenti di monitoraggio e di controllo
4.13 grandi apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti e denaro
4.14 pannelli fotovoltaici.
5. Apparecchiature di piccole dimensioni
5.1 aspirapolvere
5.2 scope meccaniche
5.3 macchine per cucire
5.4 lampadari
5.5 forni a microonde
5.6 ventilatori elettrici
5.7 ferri da stiro
5.8 tostapane
5.9 coltelli elettrici
5.10 bollitori elettrici
5.11 sveglie e orologi
5.12 rasoi elettrici
5.13 bilance
5.14 apparecchi tagliacapelli e apparecchi per la cura del corpo
5.15 calcolatrici
5.16 apparecchi radio

5.17 videocamere, videoregistratori
5.18 apparecchi hi-fi, strumenti musicali, apparecchiature per riprodurre suoni o immagini
5.19 giocattoli elettrici ed elettronici
5.20 apparecchiature sportive, computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc.,
5.21 rivelatori di fumo, regolatori di calore, termostati, piccoli strumenti elettrici ed elettronici, piccoli dispositivi medici, piccoli strumenti di monitoraggio e di controllo.
5.22 piccoli apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti
5.23 piccole apparecchiature con pannelli fotovoltaici integrati.
6. Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm)
6.1 telefoni cellulari
6.2 navigatori satellitari (GPS)
6.3 calcolatrici tascabili
6.4 router
6.5 PC
6.6 stampanti
6.7 telefoni

Il decreto ministeriale n. 185/2007 prevede la ripartizione dei RAEE provenienti dai centri di raccolta nei seguenti 5 raggruppamenti:

1. Raggruppamento 1 - Freddo e clima: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.17.
2. Raggruppamento 2 - Altri grandi bianchi: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 5 luglio 2005, n. 151: da 1.5 a 1.16 e 1.18.
3. Raggruppamento 3 - TV e Monitor.
4. Raggruppamento 4 - IT e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose). PED e altro: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 3 e 4, tranne quelle rientranti nel raggruppamento 3, 5.1 e tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti di cui al presente allegato.
5. Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui

all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 5.2 a 5.5.

Ai fini della classificazione dei RAEE un ruolo essenziale è svolto dalla presenza o meno, nell'apparecchiatura, di determinati componenti, quali ad esempio batterie, componenti contenenti mercurio, tubi catodici, condensatori contenenti PCB, ecc.

La classificazione di un rifiuto costituito da un'apparecchiatura elettrica ed elettronica dismessa dipende, infatti, in larga misura dalla presenza di determinate componenti piuttosto che dalla concentrazione di sostanze pericolose. Ad esempio, il codice 16 02 13* si riferisce ad apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12; in base a quanto riportato nella nota (1) dell'allegato alla decisione 2000/532/CE *“fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.”*.

Fermo restando che la procedura di classificazione di un rifiuto e, quindi, anche l'individuazione del pertinente

codice e delle eventuali caratteristiche di pericolo, deve essere attuata dal produttore, alcune indicazioni sulle HP usualmente associate alle apparecchiature rientranti nei cinque raggruppamenti di cui al DM 185/2007 sono fornite dal Centro di Coordinamento RAEE.

Un elenco esemplificativo ma non esaustivo di codici o sottocapitoli correlabili alla classificazione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche viene di seguito rappresentato.

- Apparecchiature fuori uso:
 - dalla raccolta dei rifiuti urbani:
 - 20 01 21* - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
 - 20 01 23* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
 - 20 01 35* - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
 - 20 01 36 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
 - da settore produttivo:
 - 16 02 09* - trasformatori e condensatori contenenti PCB
 - 16 02 10* - apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
 - 16 02 11* - apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
 - 16 02 12* - apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
 - 16 02 13* - apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
 - 16 02 14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
- componenti rimossi dalle apparecchiature fuori uso:
 - 16 02 15* - componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
 - 16 02 16 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
- pile e accumulatori (paragrafo 16 06)
- toner in polvere esauriti (08 03 17* o 08 03 18), gruppi cartuccia esauriti, contenenti toner residuo, nero o colorato (EER 16 02 15* o 16 02 16)
- solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (capitolo 14)
- rifiuti generati da operazioni di frantumazione dei RAEE (paragrafo 19 10)
- metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, gomma, legno, vetro, ecc. provenienti dal trattamento meccanico dei RAEE (paragrafo 19 12)
- oli (capitolo 13).

Un elenco esemplificativo e non esaustivo di talune tipologie di componenti e materiali presenti in alcune apparecchiature è riportato nella seguente tabella 3.2

Tabella 3.2 - Elenco esemplificativo e non esaustivo di talune tipologie di componenti e materiali presenti in alcune apparecchiature
 Fonte: elaborazioni su dati tecnici del Centro di Coordinamento RAEE

Tipologia di apparecchiatura	Elenco non esaustivo dei componenti
Condizionatori	<ul style="list-style-type: none"> ○ Compressore (può contenere oli, Cr(VI), Pb, Cd, gas refrigeranti) ○ Motori, ventilatori (possono contenere Pb, ad esempio nelle saldature) ○ Interruttori, quadri elettrici (possono contenere Pb, Cd, ritardanti di fiamma bromurati quali bifenili polibromurati – PBB, eteri bifenili polibromurati – PBDE) ○ Componenti elettronici su circuiti stampati (possono contenere Pb nelle saldature) ○ Circuito frigorifero (può contenere gas refrigeranti) ○ Cavi elettrici, materiali cellulosici, metalli ferrosi e non ferrosi (ad esempio, rame e ottone), materiali isolanti (ad es., polistirene), ecc.
Apparecchi di illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Componenti elettronici (ballast, trasformatore, inverter, starter) ○ metalli ferrosi e non ferrosi (ad es. rame, ferro, alluminio, ghisa) ○ vetro ○ policarbonati, metacrilati ○ ceramica ○ materiali plastici isolanti ○ cavi elettrici, ecc.
Lampade fluorescenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ neon, ○ lampade fluorescenti compatte ○ lampade compatte integrate (con alimentatore elettronico incorporato) ○ lampade compatte non integrate (con alimentatore esterno) ○ lampade a vapori di sodio ad alta o bassa pressione <p>Le lampade fluorescenti contengono, in genere, Hg e polveri fluorescenti al fosforo</p>
Console portatili	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lampade a scarica per retroilluminazione di schermi a cristalli liquidi ○ Batterie per alimentazione ○ cavi elettrici, ecc. <p>Potrebbero anche contenere batterie tampone, plastiche contenenti ritardanti di fiamma, schede elettroniche di dimensioni superiori a 10 cm²</p>
Console da tavolo	<p>potrebbero contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ batterie (tampone) ○ condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose ○ plastiche contenenti ritardanti di fiamma ○ schede elettroniche di dimensioni superiori a 10 cm² ○ cavi elettrici, ecc.
Frigoriferi e congelatori	<p>Contengono o potrebbero contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ gas espandente contenuto nelle schiume poliuretaniche ○ gas refrigerante contenuto nei circuiti di refrigerazione ○ olio lubrificante dei compressori

Tipologia di apparecchiatura	Elenco non esaustivo dei componenti
	<ul style="list-style-type: none"> ○ negli apparecchi di vecchia generazione, condensatori contenenti PCB ○ interruttori a mercurio nei congelatori di vecchia generazione ○ display, schede elettriche, cavi elettrici, ecc. <p>Nelle apparecchiature di vecchia generazione possono, inoltre, essere presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ piombo (saldatura dei componenti sui circuiti stampati, ○ mercurio (termostati e lampade a scarica), cadmio (batterie ricaricabili, come protezione alla corrosione ed usura di componenti metallici e in alcuni casi come pigmento o stabilizzante in vernici), ○ cromo esavalente (trattamenti di cromatura e nella passivazione), ○ PBB/PBDE (aggiunti ai polimeri plastici per ottenere proprietà ignifughe, ecc.
Personal computer e computer portatili	<ul style="list-style-type: none"> ○ Contenitore ("case") in metallo ferroso con inserti di plastica e gomma ○ scheda madre ○ hard disk ○ banchi di memoria RAM ○ schede audio, video, ethernet ○ microprocessore (CPU) ○ sistema di alimentazione ○ cassetteria ○ batteria di memoria ○ connettori plastici ○ lettori DVD/CD e masterizzatori ○ lettori Floppy-disk ○ ventola della CPU, ecc. <p>I computer portatili contengono i medesimi componenti dei personal computer, ma con differenti disposizioni e dimensioni. A tali componenti si aggiungono però:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ batteria di alimentazione ○ schermo integrato LCD o LED. <p>Le schede elettroniche possono contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ manganese, antimonio; cobalto, titanio, cromo, argento, oro, platino ecc. ○ resine fenoliche, epossidiche, amminiche, carta inerte con ossido di silicio, poliesteri, ecc, fibre di vetro, materiale ceramico ○ Composti inorganici come semiconduttori: germanio, arseniuri e fosfuri di indio e gallio ○ altro: vernici, fissanti e diluenti, cere, coloranti, adesivi, colle, ecc. <p>I PC possono inoltre contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ ritardanti di fiamma bromurati ○ PVC e ftalati (ad esempio, nella cassetteria) ○ Metalli pesanti quali piombo, zinco, stagno, ecc., o solventi (come elettroliti) nei condensatori, in funzione del tipo di funzionamento

Tipologia di apparecchiatura	Elenco non esaustivo dei componenti
Stampanti	<p>Le stampanti contengono o possono contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Cartuccia toner ○ In stampanti di vecchia generazione, condensatori contenenti PCB ○ Metalli pesanti (ad es. Pb) nelle saldature ○ Hg nelle lampade a scarica in modelli di stampante multifunzione ○ schede elettriche ○ cavi elettrici ○ ecc.
Televisori e schermi con tubo a raggio catodico	<ul style="list-style-type: none"> ○ rischio di implosione ○ presenza di fosfori, bario, piombo e relativi ossidi e altre tipologie di ossidi metallici (ad es., NiO, ZnO, CoO, SrO, ecc.) nelle varie componenti del tubo catodico ○ ecc.

3.5.3 Veicoli fuori uso

In base all'Elenco Europeo dei rifiuti i veicoli fuori uso sono identificati dal capitolo 16 01 "veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)". In particolare, l'Elenco individua in maniera dettagliata tutti i rifiuti derivanti dalla gestione dei veicoli fuori uso classificando anche le tipologie di rifiuti derivanti dalla messa in sicurezza dei veicoli e dalle operazioni di promozione del riciclaggio come lo smantellamento. Più in dettaglio, il capitolo 16 01 prevede le seguenti voci:

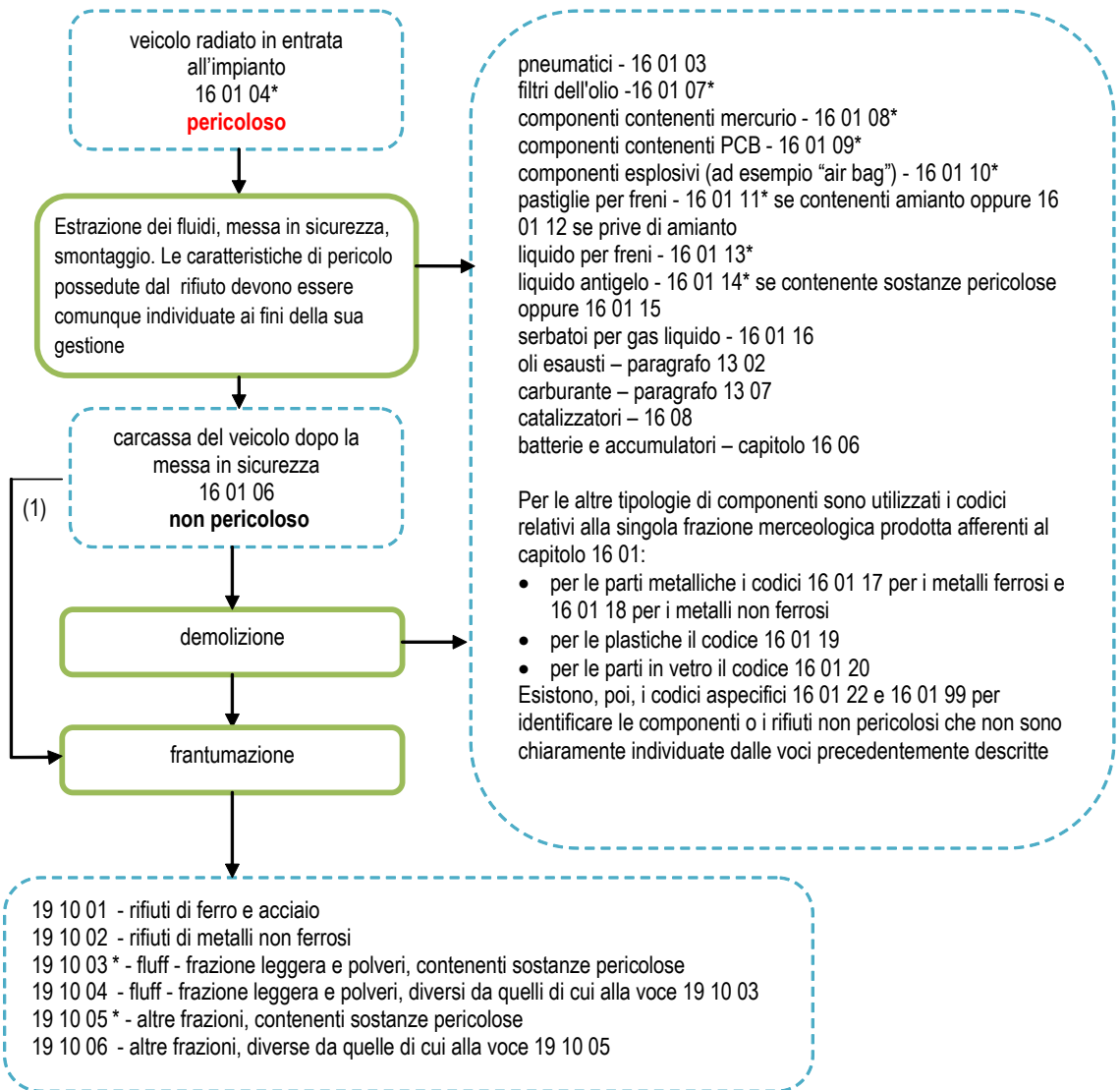
- 16 01 03 pneumatici fuori uso
- 16 01 04* veicoli fuori uso
- 16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
- 16 01 07* filtri dell'olio
- 16 01 08* componenti contenenti mercurio
- 16 01 09* componenti contenenti PCB
- 16 01 10* componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
- 16 01 11* pastiglie per freni, contenenti amianto
- 16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
- 16 01 13* liquidi per freni
- 16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
- 16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
- 16 01 16 serbatoi per gas liquido
- 16 01 17 metalli ferrosi
- 16 01 18 metalli non ferrosi
- 16 01 19 plastica
- 16 01 20 vetro
- 16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
- 16 01 22 componenti non specificati altrimenti
- 16 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 16 01 07* filtri dell'olio

- 16 01 08* componenti contenenti mercurio
- 16 01 09* componenti contenenti PCB
- 16 01 10* componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
- 16 01 11* pastiglie per freni, contenenti amianto
- 16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
- 16 01 13* liquidi per freni
- 16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
- 16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
- 16 01 16 serbatoi per gas liquido

A queste voci vanno aggiunte, a completamento del ciclo di gestione dei veicoli fuori uso, alcune altre voci esterne al capitolo 16 01 che possono essere individuate in altri specifici capitoli, quali ad esempio:

- capitolo 13: oli esauriti e residui di combustibili liquidi;
- capitolo 14: solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto;
- capitolo 16, paragrafo 16 06: batterie e accumulatori;
- paragrafo 16 08: catalizzatori esauriti;
- capitolo 19, paragrafo 19 10: rifiuti prodotti dalle operazioni di frantumazione.

Un possibile schema di attribuzione dei codici alle varie tipologie di rifiuti prodotti dai trattamenti di demolizione e frantumazione dei veicoli è di seguito riportato.



(1) in diversi casi le carcasse di autoveicoli messe in sicurezza, al fine di facilitarne il trasporto verso le destinazioni successive, tipicamente gli impianti di frantumazione, vengono sottoposte, in luogo della demolizione, ad operazioni di riduzione volumetrica mediante pressatura. Tale operazione non determina una modifica della natura del rifiuto né delle sue caratteristiche chimico fisiche e lo stesso continuerà ad essere classificato con il codice 16 01 06.

3.5.4 Rifiuti da attività di costruzione e demolizione

L'elenco europeo prevede uno specifico capitolo per i rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione. All'interno di tale capitolo sono presenti codici che richiamano diverse tipologie di materiali, tra cui, ad esempio, legno, plastica, vetro nonché diverse fattispecie di metalli (ad es. rame, bronzo, ottone, alluminio, ferro, acciaio, ecc.). I codici del capitolo 17, tuttavia, si riferiscono espressamente ai rifiuti delle attività di costruzione e demolizione quali, ad esempio, cantieri edili, attività di ristrutturazione di edifici, costruzione di infrastrutture, ecc. Queste non sono da confondersi con le attività di demolizione dei veicoli fuori uso o di smantellamento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche o con attività di fabbricazione/produzione di prodotti, ecc. I codici del capitolo 17 non vanno quindi utilizzati per classificare rifiuti costituiti dai medesimi materiali ma provenienti da altri settori. Ad esempio, per i rifiuti in vetro provenienti dagli impianti di trattamento meccanico dei rifiuti non andrà utilizzato il codice 17 02 02, bensì il codice 19 12 05, così come per il vetro proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani andrà utilizzato il codice 20 01 02, a meno che non si tratti di un imballaggio, nel qual caso si farà riferimento allo specifico capitolo 15, sottocapitolo 15 01.

Parimenti non sono di pertinenza del capitolo 17 i rifiuti da attività manifatturiere di fabbricazione di prodotti. Il termine "costruzione" non va infatti inteso come fabbricazione, ad esempio, di un'apparecchiatura, di un'autovettura, di un oggetto o di un prodotto, anche nel caso di un oggetto o prodotto destinato ad essere utilizzato in attività di costruzione. Per processi di questo tipo le terminologie di riferimento sono fabbricazione o produzione e non costruzione che è, invece, da riferirsi ad attività di tipo edile, infrastrutturale, di ristrutturazione, ecc. Ad esempio, i rifiuti generati dalla fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro sono individuati dal capitolo 10, paragrafo 10 11; per tali rifiuti non si deve quindi fare riferimento ai codici del capitolo 17. Analogamente per i rifiuti dalla fabbricazione di cemento, calce, gesso e di manufatti costituiti da tali materiali si dovrà fare riferimento al capitolo 10, paragrafo 10 13. Si ricorrerà, invece, ai

codici del capitolo 17, ad esempio paragrafo 17 01, nel caso di rifiuti di cemento, mattoni, mattonelle, ecc. provenienti da cantieri edili, da attività di demolizione di edifici, da attività di ristrutturazione, ecc.

Un ulteriore esempio utile a chiarire gli aspetti sopra accennati è contenuto nella stessa decisione 2000/532/CE, al paragrafo "Elenco dei Rifiuti", dove, al primo trattino, è riportato quanto segue: "[...] Occorre rilevare che è possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività in capitoli diversi. Per esempio un costruttore di automobili può reperire i rifiuti che produce sia nel capitolo 12 (rifiuti dalla lavorazione e dal trattamento superficiale di metalli), che nel capitolo 11 (rifiuti inorganici contenenti metalli provenienti da trattamento e rivestimento di metalli) o ancora nel capitolo 08 (rifiuti da uso di rivestimenti), in funzione delle varie fasi della produzione [...]". Da tale esempio si evince chiaramente che per l'attività costruttiva di un'automobile, intesa come attività di fabbricazione, non si deve in nessun caso fare riferimento al capitolo 17 dell'elenco europeo. Per i rifiuti provenienti dalla demolizione di autoveicoli si rimanda al precedente paragrafo 3.5.3.

I codici dei rifiuti specificatamente prodotti dalle attività di costruzione e demolizione sono i seguenti:

17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 06 *	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone

- 17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 03 03 * catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
- 17 04 01 rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 alluminio
- 17 04 03 piombo
- 17 04 04 zinco
- 17 04 05 ferro e acciaio
- 17 04 06 stagno
- 17 04 07 metalli misti
- 17 04 09 * rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
- 17 04 10 * cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
- 17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
- 17 05 03 * terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
- 17 05 05 * fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
- 17 05 07 * pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
- 17 06 01 * materiali isolanti contenenti amianto
- 17 06 03 * altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- 17 06 05 * materiali da costruzione contenenti amianto
- 17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 08 01 * materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17 09 01 * rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
- 17 09 02 * rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
- 17 09 03 * altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Ai fini della classificazione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione un ruolo importante è svolto dalle modalità attraverso le quali tali rifiuti sono stati generati, ovvero se essi derivano o meno da operazioni di demolizione di tipo selettivo. Queste ultime possono consentire, se condotte in modo appropriato, di semplificare sia la gestione successiva delle varie tipologie di rifiuto che la loro classificazione, in quanto possono consentire di separare le varie frazioni tra cui quelle potenzialmente pericolose. A tal fine, utili supporti decisionali possono essere rappresentati da:

- *“Linea Guida su modalità operative per la gestione e il controllo dei rifiuti da attività di costruzione & demolizione”* redatte dal Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente²⁴
- *“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”* (documento redatto da Ecorys per conto della Commissione Europea, Ref. Ares(2016)6914779 - 12/12/2016²⁵).

²⁴www.isprambiente.gov.it/files/snpa/consiglio-federale/Delibera89cfcriterieindirizzicondivisiperilrecuperodirifiutiinerti_eallegati.pdf

²⁵<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/20509/attachments/1/tranlations/it/renditions/native>

3.5.5 Metalli e leghe metalliche in forma massiva

I rifiuti metallici sono generati da diversi settori, quali ad esempio, quelli della demolizione dei veicoli e del trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, dalle attività di costruzione e demolizione e da diversi altri settori produttivi e industriali.

In base a quanto riportato al quarto trattino del paragrafo "2. *Classificazione di un rifiuto come pericoloso*" dell'allegato alla decisione 2000/532/CE:

"i limiti di concentrazione di cui di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE non sono applicabili alle leghe di metalli puri in forma massiva (non contaminati da sostanze pericolose). I residui di leghe che vengono²⁶ considerati rifiuti pericolosi sono specificamente menzionati nel presente elenco e contrassegnati con un asterisco ()".*

Per i metalli in forma massiva non risultano, generalmente, applicabili i limiti di concentrazione relativi ai composti metallici, a meno che non vi siano indicazioni concrete del fatto che le frazioni metalliche siano state contaminate da sostanze pericolose non metalliche durante il processo di trattamento che hanno fatto sì che i rifiuti presentino caratteristiche di pericolo. Pertanto, nell'ambito della procedura di classificazione e, in particolare, nella fase di acquisizione delle informazioni sulla composizione del rifiuto, la determinazione del quantitativo di una lega di un metallo puro presente in forma massiva può fornire utili indicazioni ai fini della valutazione della pericolosità del rifiuto dovuta al contenuto di composti pericolosi di quel dato metallo.

In generale quindi, i metalli e le leghe metalliche in forma massiva vengono classificati con codici non pericolosi fatta eccezione per i casi espressamente previsti dall'elenco. Allo stato attuale, l'unico codice

pericoloso associabile alle leghe metalliche risulterebbe essere il seguente [UK EA, 2015]:

18 01 10* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici

La pericolosità dei metalli e delle leghe può invece derivare da una loro contaminazione da parte di sostanze pericolose.

Come già rilevato nel precedente paragrafo 3.5.4, il capitolo 17 dell'elenco europeo è da ritenersi pertinente solo per la classificazione dei rifiuti specificatamente provenienti da attività di costruzione e demolizione (da non confondersi con attività di demolizione dei veicoli fuori uso o di smantellamento di apparecchiature). Con riferimento ai rifiuti metallici il paragrafo 17 04 prevede voci specifiche per le varie tipologie di metalli provenienti da tali attività. In particolare, per i rifiuti costituiti da metalli o loro leghe in forma massiva, non contaminati da sostanze pericolose, provenienti dalle suddette attività di costruzione e demolizione (ad esempio, cantieri edili, attività di ristrutturazione di edifici, costruzione di infrastrutture, ecc.) si potrà tipicamente far riferimento a uno dei seguenti codici, in funzione della tipologia di metallo:

17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti

Per i rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose si farà invece riferimento al codice pericoloso:

17 04 09* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose

Qualora il rifiuto metallico non provenga dal suddetto settore produttivo, il pertinente codice andrà ricercato in un differente capitolo dell'elenco europeo applicando la procedura di cui al paragrafo "ELENCO DEI RIFIUTI" dell'allegato alla decisione 2000/532/CE (si veda paragrafo 3.3.1 del presente capitolo). Ad esempio, ai fini della classificazione dei rifiuti metallici provenienti

²⁶ come specificato nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Prot. N. 11845/RIN del 28/9/2015 la frase "I residui di leghe sono considerati rifiuti pericolosi sono specificamente menzionati nel presente elenco e contrassegnati con un asterisco (*)" è da intendersi come "I residui di leghe che vengono considerati rifiuti pericolosi sono specificamente menzionati nel presente elenco e contrassegnati con un asterisco (*)"

dagli impianti di trattamento dei rifiuti (tale ragionamento vale, peraltro, anche per tutte le altre tipologie di rifiuti), non si deve fare riferimento al capitolo 17 dell'elenco bensì al capitolo 19. Ad esempio, per i rifiuti metallici prodotti dalle operazioni di frantumazione o, in generale, dal trattamento meccanico, si farà riferimento ai due sottocapitoli 19 10 e 19 12.

Per i rifiuti di imballaggi metallici il paragrafo di riferimento è il 15 01, mentre per i rifiuti metallici provenienti dalla raccolta dei rifiuti urbani diversi dagli imballaggi andrà utilizzato il capitolo 20.

Gli esempi sopra riportati si riferiscono solo ai metalli e alle relative leghe in forma massiva e non ai rifiuti contenenti metalli pesanti (ad esempio, in forma di ossidi) che possono invece configurarsi come sostanze pericolose. Esempi di codici facenti espressamente riferimento al contenuto di metalli pesanti sono i seguenti:

06 03 15* ossidi metallici contenenti metalli pesanti

06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15

oppure:

06 04 03* rifiuti contenenti arsenico

06 04 04* rifiuti contenenti mercurio

06 04 05* rifiuti contenenti altri metalli pesanti

Inoltre, i metalli pesanti possono, chiaramente, rientrare tra le sostanze pericolose genericamente citate nelle definizioni di diversi codici (ad esempio: *“fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose”*).

Nell'ambito della classificazione dei rifiuti i metalli pesanti sono così definiti nell'allegato alla decisione 2000/532/CE: *“qualunque composto di antimONIO, arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno, anche quando tali metalli appaiono in forme metalliche nella misura in cui queste sono classificate come pericolose”*

Nel caso dei catalizzatori esauriti (capitolo 16, paragrafo 16 08), compare la dicitura metalli di transizione per i due seguenti codici:

16 08 02* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

In questo caso, sulla base delle definizioni riportate dalla decisione 2000/532/CE si fa riferimento a *“qualsiasi composto di scandio vanadio, manganese, cobalto, rame, ittrio, niobio, afnio, tungsteno, titanio, cromo, ferro, nichel, zinco, zirconio, molibdeno e tantalio, anche quando tali metalli appaiono in forme metalliche, nella misura in cui questi sono classificati come pericolosi”*.

3.5.6 Rifiuti contenenti amianto

«Amianto» è un nome mineralogico che descrive taluni silicati fibrosi appartenenti al gruppo mineralogico dei minerali serpentini e anfibolici e quelli cristallizzati nella cosiddetta forma asbestica. I minerali che rientrano in questa definizione sono: amosite, crocidolite, antofillite, crisotilo, e tremolite e actinolite in forma fibrosa (si veda articolo 247 del d.lgs. 81/2008).

L'utilizzo dell'amianto, ivi compreso il crisotilo, è in pratica totalmente vietato nell'UE dal 2005 (cfr. le restrizioni alla voce 6 dell'allegato XVII del regolamento REACH). Tuttavia, l'amianto è ancora una sostanza che desta preoccupazioni in quanto ne sono stati rilevati numerosi usi e lo si trova ancora, ad esempio, nei materiali di isolamento oppure come componente del cemento, negli edifici industriali, negli stabilimenti, nelle abitazioni private, nelle navi, nei sistemi di riscaldamento e raffrescamento e nelle attrezzature di lavoro.

I rifiuti facenti esplicito riferimento all'amianto (ad esempio, codici 06 07 01*, 10 13 09*, 17 06 01*, ecc.) sono considerati, nell'elenco commentato riportato nel paragrafo 3.4 delle presenti linee guida, come voci pericolose “assolute”. L'elenco europeo contiene, però, ulteriori voci che non menzionano esplicitamente l'amianto, ma che potrebbero contenere tale sostanza pericolosa (ad esempio, 17 05 03*/17 05 04, 17 09 03*/17 09 04, ecc.) e che si configurano come voci specchio.

Ai sensi del regolamento CLP l'amianto (Index n. 650-013-00-6) è classificato Carc. 1A - H350 e STOT RE 1 - H372. A tali classi e categorie corrispondono le

caratteristiche di pericolo HP5 e HP7. In base a quanto indicato dall'allegato III della direttiva quadro sui rifiuti il limite di concentrazione per H350 è pari allo 0,1% mentre il limite per H372 è dell'1%.

I metodi analitici per la determinazione del contenuto di amianto sono riportati nel DM 06/09/1994 (GU n. 288 10/12/1994) che prevede l'applicazione delle tecniche DRX, SEM o FT-IR, laddove la tecnica DRX è considerata la più adatta per materiali e rifiuti ingombranti.

3.5.7 Rifiuti abbandonati su aree pubbliche

Ai sensi della normativa vigente (articolo 184, comma 2, del d.lgs. n. 152/2006) *“i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua”*. La loro rimozione rappresenta attività di tutela della salute pubblica.

Una possibile procedura di rimozione e classificazione dei rifiuti, che può essere applicata dal Comune direttamente o attraverso soggetti delegati, può prevedere, tra le altre cose, l'attuazione delle seguenti operazioni²⁷:

- identificare il sito ove sono presenti rifiuti abbandonati (meglio se con coordinate GPS, corredate di report fotografico) e descriverne l'uso o lo stato tramite l'utilizzo di una scheda descrittiva.
- Determinare (o, quanto meno, stimare) il volume dei rifiuti abbandonati e della superficie dell'area di sedime interessata. Ove possibile, distinguere i singoli cumuli in funzione della dimensione e della natura dei materiali.
- Nel caso in cui sul sito si sospetti la presenza di rifiuti di provenienza industriale potenzialmente contenenti rifiuti pericolosi (ad esempio, fusti, bidoni, big-bags, ecc.), procedere alla messa in sicurezza e richiedere l'intervento degli Enti preposti

²⁷ Informazioni tratte dalle “Linee guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato” redatte da ARPA Campania

(http://www.arpacampania.it/documents/30626/729111/1_TDF+LINEE+GUIDA+PER+LA+RIMOZIONE+DEI+RIFIUTI+ABBANDONATI.pdf)

(VV.FF., ARPA, ASL, ecc.) al fine di definire le modalità per la successiva gestione. Ad esempio, nel caso di presenza di materiali contenenti amianto si procede alla messa in sicurezza, adottando sistemi di copertura idonei a evitare la dispersione, e all'interdizione dell'area. La ditta incaricata dovrà predisporre apposito piano di lavoro che sarà trasmesso alla competente ASL. Le operazioni di messa in sicurezza dei materiali contenenti amianto dovranno essere effettuate nel rispetto di quanto dettato dal d.lgs. 81/2008.

- Qualora i rifiuti siano classificabili a vista e siano palesemente non pericolosi e comunemente gestibili e rientranti tra le tipologie di rifiuti contemplati nel DM 08/04/2008 (ad esempio, pneumatici fuori uso, mobili, materassi, ecc.) gli stessi potranno essere rimossi e trasportati, con il relativo codice dell'elenco europeo dei rifiuti, dal gestore del servizio di igiene urbana presso un impianto autorizzato alla gestione della specifica tipologia o presso il Centro di raccolta.
- Qualora i rifiuti non siano qualificabili a vista perché eterogenei sono rimossi e trasportati presso un impianto di gestione di rifiuti autorizzato, dove, considerata la natura e la provenienza di questi rifiuti, gli stessi saranno sottoposti alle opportune verifiche e procedure di gestione per il successivo avvio ad operazioni di recupero/smaltimento. Ai soli fini della rimozione e del successivo trasporto, a tali rifiuti può essere attribuito il codice CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati).
- Qualora nell'area si rinvenivano rifiuti combustibili, in considerazione del fatto che l'elenco EER non prevede siffatta tipologia, ai soli fini della rimozione e del successivo trasporto, a tali rifiuti rinvenuti sul suolo pubblico può essere attribuito il codice CER 20 03 99 (Rifiuti urbani non specificati altrimenti) specificando sul formulario di identificazione dei rifiuti che trattasi di rifiuti combustibili. È opportuno in questi casi effettuare una valutazione particolarmente accurata della tipologia dei rifiuti circostanti, per provare a comprenderne l'origine e la natura.

In seguito alla rimozione, in considerazione delle condizioni del sedime potranno essere previste delle analisi volte a caratterizzare la potenziale contaminazione del terreno sulla base di quanto previsto dalla normativa sulle bonifiche.

La caratterizzazione dei rifiuti abbandonati deve prevedere una parte di caratterizzazione merceologica volta a definire le principali componenti che sono distinguibili. Il rifiuto potrebbe necessitare di più campioni per poter essere caratterizzato in funzione della sua composizione. I parametri previsti devono essere identificati e definiti da personale esperto anche in considerazione della natura del rifiuto stesso e della presenza di materiale combusto. In questo caso andrebbero previste caratterizzazioni analitiche che includano anche la determinazione dei parametri IPA, PCDD/PCDF, oltre ad eventuali ulteriori parametri scaturenti da osservazioni di campo.

3.5.8 Altri esempi di classificazione

Alcune tipologie di sostanze che possono conferire pericolosità al rifiuto sono citate ed esaminate nel successivo capitolo 4 delle presenti linee guida.

Ad esempio, nel caso dei rifiuti **contenenti perossidi**, un possibile approccio metodologico, applicabile nell'ambito della verifica della sussistenza della caratteristica di pericolo HP1 e finalizzato a valutare la necessità di ricorrere ai test, è riportato al paragrafo 4.1.2.

Altri esempi di approcci metodologici di classificazione in presenza di talune tipologie di sostanze (ad esempio, **sostanze comburenti o gas infiammabili**) sono riportati ai paragrafi 4.2.2 e 4.3.2 nell'ambito delle procedure relative alle caratteristiche di pericolo HP2 e HP3.

Un possibile approccio metodologico per la valutazione delle caratteristiche di pericolo HP4 e HP8 nel caso di rifiuti che presentano **pH "estremi"**, ma che non possono essere caratterizzati attraverso il metodo convenzionale, è riportato nel paragrafo 4.4.2, relativo alla caratteristica HP4, e ripreso nel paragrafo 4.8.2 (HP8).

Per la classificazione dei **rifiuti contenenti idrocarburi di origine non nota**, intesi come quei rifiuti per i quali

non è conosciuto il "processo" di origine e per i quali non si ha una puntuale conoscenza di tutte le frazioni idrocarburiche potenzialmente presenti, un approccio metodologico per la valutazione della sussistenza della caratteristica HP7 (basato sull'analisi dei marker) è riportato al paragrafo 4.7.2 e una procedura di valutazione della caratteristica HP14 al paragrafo 4.14.2.

I rifiuti provenienti dal **settore sanitario** sono analizzati al paragrafo 4.9.

Ai fini della classificazione dei rifiuti di **Fibre Artificiali Vetrose (FAV)** e dei rifiuti da esse contaminati si può fare riferimento al documento "*Fibre Artificiali Vetrose (FAV): Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizione e le misure di prevenzione per la tutela della salute – Aggiornamento 2016*" – approvate con provvedimento della Conferenza Stato Regioni n. 211/2016 (Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Repertorio Atti n.: 211/CSR del 10/11/2016)²⁸.

²⁸<http://www.regioni.it/sanita/2016/11/29/conferenza-stato-regioni-del-10-11-2016-intesa-recante-le-fibre-artificiali-vetrose-fav-linee-guida-per-lapplicazione-della-normativa-inerente-ai-rischi-di-esposizioni-e-le-misure-di-prev-488552/>